



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, appartenente alla classe delle lauree L-1 Beni culturali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia "Piero Martinetti", Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici "Federico Chabod" (associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare laureati e laureate in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Il corso di laurea mira a fornire una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze scientifiche ed umanistiche nel settore dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico e al settore dello spettacolo che consentano loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro.

Il corso è caratterizzato da una formazione di impianto umanistico, storico, giuridico e filosofico-estetico, con particolare riferimento alle aree caratterizzanti il corso di laurea, e agisce a livello didattico nell'ottica dello sviluppo di una metodologia interdisciplinare finalizzata all'interazione fra i differenti percorsi curricolari. L'offerta formativa comprende l'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine e di studio.

Le laureate e i laureati del corso di laurea in Scienze dei beni culturali perverranno al completamento del percorso formativo avendo acquisito una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e competenze in uno dei settori che caratterizzano l'offerta formativa del corso: archeologia, Storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi, storia dell'arte. A tal fine il corso di laurea in Scienze dei beni culturali prevede la prima annualità come comune a tutti gli ambiti disciplinari e scelta, a partire dal secondo anno, a un curriculum specifico da scegliersi tra i tre ambiti sopra descritti.

Le laureate e i laureati del corso di laurea in Scienze dei beni culturali acquisiranno, insieme al lessico specifico delle discipline del corso di studio, la capacità di utilizzare quanto appreso per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale, possedendo adeguate competenze relative a comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica.



I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e storico-artistici, musicali e teatrali; conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

Il corso di laurea mira a fornire competenze trasversali non disciplinari, tra cui: capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

L'ambito (o curriculum) archeologico fornisce le nozioni fondamentali delle relative alla preistoria, protostoria e storia antica del mondo mediterraneo ed europeo, delle metodologie della ricerca - con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche -, nonché della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'approccio concettuale all'archeologia operato dalle scienze esatte, naturali, della vita e della terra e all'utilizzo delle più moderne tecnologie, comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale che il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale. Le laureate e i laureati saranno in grado di accedere immediatamente al mondo del lavoro, assumendo compiti di livello intermedio in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico e privato, caratterizzate da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze e musei, società e cooperative archeologiche attive sul campo o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico.

L'ambito (o curriculum) storico-artistico, mira a fornire una solida conoscenza delle nozioni fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale a quella contemporanea, e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì all'utilizzo delle più moderne tecnologie, comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale che il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico; dunque presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico. I laureati avranno le competenze per proseguire nel percorso di laurea magistrale per raggiungere una piena maturità di conoscenze, e affrontare eventualmente ulteriori percorsi diretti alla formazione sia degli insegnanti di storia dell'arte della scuola secondaria, sia dei ricercatori di ambito universitario.

L'ambito (o curriculum) di storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi



mira a formare laureate e laureati provvisti di specifiche conoscenze e competenze relative alla storia dello spettacolo e della musica, intesi nel senso più lato e complessivo del termine, in modo da consentire il conseguimento di cognizioni idonee nei campi in cui la riflessione specifica sui diversi aspetti dello spettacolo e della musica s'intreccia con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e teorico sempre ben determinato e tale da costituire la premessa culturale indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico, ivi compresi quelli che si avvalgono delle più moderne tecnologie comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale che il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale.

Le laureate e i laureati saranno in grado di operare a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche in grado di affrontare lo studio e la ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo e della musica.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti per i singoli ambiti sono integrati da insegnamenti affini che consentono alle laureate e ai laureati di sviluppare, inoltre, una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali dell'archivistica e della bibliografia e biblioteconomia sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche.

Sono presenti, inoltre insegnamenti che integrano la dimensione storico-culturale e geografico-ambientale dal punto di vista religioso, delle istituzioni politiche e delle manifestazioni musicali e delle arti performative e dei media audiovisivi di altre culture.

Il corso di laurea pone particolare enfasi sull'acquisizione di competenze teoriche e applicative relative all'impiego di tecnologie informatiche e telematiche nello studio, nella valorizzazione e nella comunicazione e divulgazione dei beni culturali. L'acquisizione di tali competenze è promossa e favorita nell'ambito dei singoli insegnamenti con l'impiego di strumenti digitali per l'archiviazione di dati, la documentazione grafica e fotografica di monumenti e opere d'arte e dell'ingegno umano, il rilievo topografico e l'elaborazione dei dati spaziali anche da remoto, il trattamento informatizzato di opere musicali, cinematografiche e teatrali, la condivisione della ricerca sui beni culturali, sia a livello specialistico sia a livello divulgativo anche per mezzo dei social media e di internet. L'insieme delle competenze informatiche e telematiche acquisite trova completa applicazione nella stesura dell'elaborato finale e nella sua discussione anche per mezzo di strumenti informatici e multimediali.

I profili professionali di riferimento sono (*Scheda Sua - Quadro A2.a*)

- Operatrici e operatori nel settore dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni archeologici
- Operatrici e operatori nel settore dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni storico-artistici;
- Operatrici e operatori nel settore dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali inerenti alla storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi.



Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze dei beni culturali si richiede inoltre il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte che permetta di affrontare i testi e inquadrare i fenomeni letterari e artistici in un ampio contesto culturale europeo.

Prima di formalizzare l'iscrizione al corso, gli studenti devono sostenere un test obbligatorio non selettivo con funzione di orientamento e di autovalutazione volto a verificare la preparazione personale. L'esito di tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi (OFA) volti a colmare le lacune iniziali, entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.

Il corso di laurea si riserva altresì di valutare l'eventuale introduzione di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

Il corso è ad accesso libero, con test preliminare obbligatorio di autovalutazione e orientamento quale prova di ammissione da sostenersi prima dell'immatricolazione per favorire una scelta consapevole e motivata da parte dello studente.

Il test, che punta a rendere più informata e motivata la scelta del corso di studio, verifica il livello di preparazione dello studente in alcune aree: comprensione del testo, lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico e lingua inglese.

La verifica delle conoscenze viene svolta attraverso il TOLC (Test OnLine CISIA) che lo studente può sostenere presso l'Università degli Studi di Milano o presso una qualsiasi altra Università aderente al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le iscrizioni al TOLC vanno effettuate sul sito del CISIA (www.cisiaonline.it). Il TOLC valido per l'iscrizione al corso è il TOLC-SU, composto da 80 quesiti (30 comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, 10 conoscenze e competenze acquisite negli studi, 10 ragionamento logico, 30 inglese che per UNIMI non concorre al calcolo del punteggio finale).

Gli studenti possono immatricolarsi a prescindere dall'esito del test. Il punteggio del test per la sezione 'Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana' al di sotto della soglia pubblicata sul bando darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi (OFA), volti a colmare le lacune. Gli OFA dovranno essere colmati entro il primo anno di corso mediante attività di recupero appositamente previste dall'Ateneo. Le modalità e gli esiti del mancato assolvimento degli OFA saranno indicate sul sito del corso di laurea. Maggiori dettagli saranno inoltre resi disponibili sul bando di ammissione.



Le modalità di superamento degli OFA consisteranno nella partecipazione alle attività di recupero appositamente organizzate dal Corso di laurea in coordinamento con la Facoltà di Studi umanistici.

Simulazioni del test sono resi disponibili on line, previa registrazione, all'indirizzo http://allenamento.cisiaonline.it/utenti_esterni/login_studente.php

Il corso garantisce 10 posti agli studenti stranieri non comunitari, esentati dal test

Link: <https://beniculturali.cdl.unimi.it/it/isciversi> (Iscriversi a Scienze dei Beni Culturali)

Possono immatricolarsi senza svolgere il test TOLC i candidati già laureati. I candidati iscritti ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Milano o ad altro ateneo possono essere esonerati dal test TOLC solo se ammessi ad anni successivi al primo, presentando domanda di valutazione preventiva di carriera.

Per ulteriori indicazioni inerenti a tempi e modalità del riconoscimento delle carriere si veda il Bando di ammissione al link <https://beniculturali.cdl.unimi.it/it/isciversi>

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze dei beni culturali è di tre anni. Il primo anno prevede sei esami obbligatori per tutte e tutti. A partire dal secondo anno il corso è strutturato su tre curricula che formano le studentesse e gli studenti negli ambiti disciplinari dell'archeologia, della storia dell'arte, della storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi.

Gli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi ai curricula di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi sono attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Gli insegnamenti erogati dal corso di laurea hanno carattere semestrale (settembre - dicembre, febbraio - maggio). Fatto salvo l'insegnamento di Legislazione dei beni culturali (6 CFU - crediti formativi universitari - per 40 ore di lezione) tutti gli insegnamenti del corso di laurea forniscono 9 CFU per 60 ore di lezione. Ciascun credito formativo universitario dei corsi di laurea corrisponde a 25 ore di impegno medio per studentesse e studenti. I laboratori didattici erogano 3 CFU a fronte di 20 ore di lezione.

Dato il carattere di obbligatorietà e in ragione della numerosità degli iscritti, gli insegnamenti del primo anno possono essere replicati in più edizioni secondo range alfabetici.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel piano didattico di cui al successivo articolo 5.

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata. Al contrario la partecipazione ai laboratori didattici di tipo applicativo è obbligatoria dato il carattere pratico che li caratterizza.

Le prove di esame possono essere orali, scritte o scritte e orali e sono finalizzate ad:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenza e capacità di comprensione;



- verificare l'autonomia di giudizio delle studentesse e degli studenti anche attraverso l'analisi dei casi discussi durante il corso o menzionati nei libri di testo;
- accertare la padronanza del linguaggio specifico della disciplina e la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro e ordinato.

La prova orale, ove prevista, vale alla verifica della conoscenza dei testi riportati in bibliografia secondo le indicazioni specifiche fornite dalle docenti e dai docenti, delle dispense e degli altri sussidi didattici messi a disposizione delle studentesse e degli studenti.

Le modalità di insegnamento prevedono lezioni frontali svolte anche con l'ausilio di strumenti informatici e multimediali, attività laboratoriali di tipo applicativo e seminari che mirano a un coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti favorendo lo scambio e il dialogo diretto e personale con le docenti e i docenti.

Tirocini formativi e stages presso aziende e istituzioni pubbliche e private contribuiscono all'acquisizione di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività formative sono, di norma, erogate in presenza. Allo stesso modo gli esami devono essere sostenuti in presenza salvo documentati casi di necessità che giustifichino l'erogazione a distanza secondo le regole stabilite dall'ateneo. In ossequio al principio di inclusività dell'Università degli studi di Milano, le docenti e i docenti pianificano forme di didattica innovativa rivolte a coloro che per motivi diversi non possono partecipare in presenza alla vita universitaria.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione dei diversi curricula, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti le caratteristiche epistemologiche peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche specificità dell'insegnamento, sia nella trattazione in maniera organica, seppur sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari sono finalizzati, da un lato, ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti, dall'altro a sviluppare la capacità di operare in gruppi di lavoro trasversali e interdisciplinari, maturando abilità utili all'individuazione e alla efficace soluzione di problemi.
- d) tutte le attività formative sopra descritte sono, inoltre, orientate a consolidare, nelle studentesse e negli studenti, lo spirito critico e il costante aggiornamento delle competenze attraverso il confronto e il dialogo con le docenti e i docenti.
- e) Altre attività formative mirano a consolidare competenze trasversali finalizzate ad armonizzare le conoscenze acquisite a livello disciplinare anche con forme di cittadinanza attiva e consapevole.
- f) Il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale, l'acquisizione di competenze di tipo informatico, telematico e multimediale, invi comprese le possibilità offerte dall'intelligenza artificiale come strumento per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali. Tali competenze sono, inoltre, indirizzate a una efficace interazione tra il mondo degli studi e la



società contemporanea da compiersi per mezzo dei moderni strumenti di comunicazione (internet, social media).

g) uscite di studio (visite a musei, archivi, biblioteche, teatri, luoghi di audizione musicale, monumenti, siti d'interesse storico, artistico, archeologico e ambientale) che valgono ad acquisire concrete esperienze negli ambiti disciplinari del corso di laurea anche attraverso l'incontro con esperti attivi nel campo dei beni culturali.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Nel piano didattico, oltre agli esami delle diverse discipline per i quali lo studente otterrà una valutazione in trentesimi e l'accreditamento dei relativi crediti (6 o 9 cfu per ciascun esame), sono previsti 3 cfu per attività di laboratorio didattico di tipo applicativo (conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro), 3 cfu per tirocini formativi e di orientamento in istituzioni pubbliche e private e 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese a livello B1. I crediti di tirocinio formativo o stage possono essere acquisiti attraverso lo svolgimento di attività (a frequenza obbligatoria) proposte dall'Ateneo o preventivamente concordate con i docenti tutor del Corso di Laurea. Lo studente ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altro insegnamento ovvero a parti di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo. I 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese a livello B1 potranno essere acquisiti attraverso una certificazione, adeguatamente documentata, prodotta dallo studente oppure tramite le procedure di accertamento linguistico e i corsi predisposti dallo SLAM - Servizio linguistico dell'Ateneo di Milano. L'elenco dei titoli validi e le modalità e i tempi per la verifica del livello d'ingresso e il raggiungimento del livello B1 saranno indicati sul sito del corso di laurea e del manifesto.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Antropologia	BIO/08
Tecniche analitiche per lo studio di contesti archeologici	CHIM/12
Scienze della Terra applicate all'archeologia	GEO/04 e GEO/09
Architettura del paesaggio	ICAR/15
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Preistoria	L-ANT/01
Protostoria europea	L-ANT/01 L-ANT/01
Storia greca	L-ANT/02
Storia romana	L-ANT/03



Numismatica antica	L-ANT/04
Etruscologia e antichità italiche	L-ANT/06
Introduzione all'archeologia classica Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07
Archeologia tardoantica e medievale	L-ANT/08
Topografia antica	L-ANT/09
Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici	L-ANT/10
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'arte contemporanea Storia della critica dell'arte contemporanea Storia della fotografia	L-ART/03
Istituzioni di storia dell'arte Storia della letteratura artistica	L-ART/04
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Didattica della musica Modernismo e postmodernismo nelle musiche del XX e XXI secolo Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Storia della musica classico-romantica Musica nel cinema e negli audiovisivi Storia del melodramma	L-ART/07
Etnomusicologia	L-ART/08
Letteratura greca Letteratura teatrale della Grecia antica	L-FIL-LET/02
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Civiltà bizantina	L-FIL-LET/07
Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Linguistica italiana	L-FIL-LET/12
Glottologia	L-LIN/01
Teatro musicale spagnolo e ispano-americano	L-LIN/06
Egittologia	L-OR/02
Culture dell'Asia occidentale antica	L-OR/05
Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale	L-OR/16
Storia dell'arte dell'Asia orientale Arti visive, spettacolo, design dell'Asia orientale	L-OR/20



Antropologia culturale	M-DEA/01
Estetica	M-FIL/04
Geografia dell'ambiente e del paesaggio	M-GGR/01
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia contemporanea Storia del Risorgimento	M-STO/04
Religioni del mondo classico	M-STO/06
Storia della Chiesa	M-STO/07
Archivistica Biblioteconomia Storia della stampa e dell'editoria	M-STO/08
Storia del libro manoscritto	M-STO/09
Psicologia sociale e ambientale	M-PSI/05
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03

Art.5 - Piano didattico

Curriculum Archeologico

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Civiltà antiche e medievali	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	9	1	1
A	Lingua e letteratura italiana	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Storia della musica classico-romantica	L-ART/07	9	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Introduzione all'archeologia classica	L-ANT/07	9	1	1
B	Legislazione e gestione dei beni culturali	Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Istituzioni di storia dell'arte	L-ART/04	9	1	1



A	Discipline storiche	Un insegnamento a scelta tra: Preistoria Protostoria europea Egittologia	L-ANT/01 L-ANT/01 L-OR/02	9	2	1
A	Discipline storiche	Un insegnamento a scelta: Storia greca Storia romana	L-ANT/02 L-ANT/03	9	2	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Estetica Etruscologia e antichità italiane Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici Numismatica antica Topografia antica	L-ANT/07 L-ANT/07 M-FIL/04 L-ANT/06 L-ANT/10 L-ANT/04 L-ANT/09	9	2	1
A	Discipline geografiche e antropologiche	Un insegnamento a scelta tra: Geografia dell'ambiente e del paesaggio Antropologia culturale Antropologia	M-GGR/01 M-DEA/01 BIO/08	9	2	1
A	Civiltà antiche e medievali	Un insegnamento a scelta tra: Letteratura greca Letteratura teatrale della Grecia antica Filologia romanza	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/09	9	2	1
C	Affini	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Archivistica Culture dell'Asia occidentale antica Egittologia Etnomusicologia Etruscologia e antichità italiane Preistoria Protostoria europea Psicologia sociale e ambientale Religioni del mondo classico Storia della Chiesa Storia delle istituzioni politiche Topografia antica	L-ANT/07 L-ANT/07 M-STO/08 L-OR/05 L-OR/02 L-ART/08 L-ANT/06 L-ANT/01 L-ANT/01 M-PSI/05 M-STO/06 M-STO/07 SPS/03 L-ANT/09	9	2	1



A	Discipline storiche	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Storia romana Storia medievale	L-ANT/03 M-STO/01	9	3	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Scienze della terra applicate all'archeologia Tre moduli, di cui due teorico-metodologici e uno di esercitazioni Storia dell'arte medievale Storia dell'arte dell'Asia orientale Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale Tecniche analitiche per lo studio di contesti archeologici	GEO/04 e GEO/09 L-ART/01 L-OR/20 L-OR/16 CHIM/12	9	3	1
C	Affini	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	9	3	1
C	Affini	Un insegnamento a scelta tra: Storia del teatro e dello spettacolo Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Musica nel cinema e negli audiovisivi	L-ART/05 L-ART/07 L-ART/07	9	3	1



C	Affini	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Antropologia Antropologia culturale Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Archivistica Biblioteconomia Culture dell'Asia occidentale antica Egittologia Estetica Etnomusicologia Etruscologia e antichità italiane Filologia romanza Geografia dell'ambiente e del paesaggio Letteratura greca Letteratura teatrale della Grecia antica Numismatica antica Preistoria Protostoria europea Psicologia sociale e ambientale Religioni del mondo classico Scienze della terra applicate all'archeologia Tre moduli, di cui due teorico-metodologici e uno di esercitazioni Storia della Chiesa Storia delle istituzioni politiche Tecniche analitiche per lo studio di contesti archeologici Topografia antica	BIO/08 M-DEA/01 L-ANT/07 L-ANT/07 M-STO/08 M-STO/08 L-OR/05 L-OR/02 M-FIL/04 L-ART/08 L-ANT/06 L-FIL-LET/09 M-GGR/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-ANT/04 L-ANT/01 L-ANT/01 M-PSI/05 M-STO/06 GEO/04 e GEO/09 M-STO/07 SPS/03 CHIM/12 L-ANT/09	9	3	1
Totale				150		

Per poter soddisfare i requisiti previsti dal D.M. 244 per l'accesso alla III Fascia della professione di Archeologo (almeno 60 cfu nelle discipline storico-archeologiche come previsto dal DM e 12 mesi di attività, anche non continuativa, di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo) e poter successivamente essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia (laurea richiesta per l'accesso alla II Fascia della professione, secondo il medesimo D.M.) gli studenti del Corso di laurea in Scienze dei beni culturali sono invitati a consultare la pagina web <https://beniculturali.cdl.unimi.it/it/insegnamenti/piano-didattico>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Curriculum Storico-artistico

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Civiltà antiche e medievali	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	9	1	1
A	Lingua e letteratura italiana	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Storia della musica classico-romantica	L-ART/07	9	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Introduzione all'archeologia classica	L-ANT/07	9	1	1
B	Legislazione e gestione dei beni culturali	Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Istituzioni di Storia dell'arte	L-ART/04	9	1	1
A	Discipline storiche	Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	9	2	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Tre insegnamenti a scelta tra: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Storia della letteratura artistica	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04	27	2	3
B	Discipline relative ai beni culturali	Due insegnamenti a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Estetica Storia del teatro e dello spettacolo Storia e critica del cinema Storia dell'arte dell'Asia orientale	L-ANT/07 L-ANT/07 M-FIL/04 L-ART/05 L-ART/06 L-OR/20	18	2	2
A	Discipline geografiche e antropologiche	Un insegnamento a scelta tra: Antropologia Antropologia culturale Geografia dell'ambiente e del	BIO/08 M-DEA/01 M-GGR/01	9	3	1



		paesaggio				
A	Discipline storiche	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	9	3	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Storia della letteratura artistica	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04	9	3	1
C	Affini	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Archivistica Biblioteconomia Culture dell'Asia occidentale antica Egittologia Estetica Etruscologia e antichità italiche Filologia romanza Letteratura greca Letteratura teatrale della Grecia antica Modernismo e postmodernismo nelle musiche del XX e XXI secolo Musica nel cinema e negli audiovisivi Numismatica antica Preistoria Protostoria europea Psicologia sociale e ambientale Religioni del mondo classico Storia del melodramma Storia del Risorgimento Storia della Chiesa Storia della critica dell'arte contemporanea Storia della fotografia Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Storia della stampa e dell'editoria Storia dell'arte dell'Asia orientale Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale Storia delle istituzioni politiche Storia e critica del cinema	M-STO/08 M-STO/08 L-OR/05 L-OR/02 M-FIL/04 L-ANT/06 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-ART/07 L-ART/07 L-ANT/04 L-ANT/01 L-ANT/01 M-PSI/05 M-STO/06 L-ART/07 M-STO/04 M-STO/07 L-ART/03 L-ART/03 L-ART/07 M-STO/08 L-OR/20 L-OR/16 SPS/03 L-ART/06	9	3	1



C	Affini	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Storia della critica dell'arte contemporanea Storia della fotografia	L-ART/03 L-ART/03	9	3	1
Totale				150		

Per poter soddisfare i requisiti previsti dal D.M. 244 per l'accesso alla III Fascia della professione di Storico dell'arte (48 cfu in materie storico-artistiche: settori disciplinari L-ART/01, L-ART/02; L-ART/03 e L-ART/04) e poter successivamente essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Storia e critica dell'arte (laurea richiesta per l'accesso alla II Fascia della professione, secondo il medesimo D.M.) gli studenti del Corso di laurea in Scienze dei beni culturali sono invitati a consultare la pagina web <https://beniculturali.cdl.unimi.it/it/insegnamenti/piano-didattico>



Curriculum di Storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Civiltà antiche e medievali	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	9	1	1
A	Lingua e letteratura italiana	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Storia della musica classico-romantica	L-ART/07	9	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Introduzione all'archeologia classica	L-ANT/07	9	1	1
B	Legislazione e gestione dei beni culturali	Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6	1	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Istituzioni di storia dell'arte	L-ART/04	9	1	1
A	Discipline storiche	Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Preistoria Protostoria europea	L-ANT/02 L-ANT/01 L-ANT/01	9	2	1
A	Discipline storiche	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	9	2	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Due insegnamenti a scelta tra: Estetica Etnomusicologia Modernismo e postmodernismo nelle musiche del XX e XXI secolo Musica nel cinema e negli audiovisivi Storia del melodramma Storia del teatro e dello spettacolo Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Storia e critica del cinema	M-FIL/04 L-ART/08 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/07 L-ART/06	18	2	2



B	Discipline relative ai beni culturali	Due insegnamenti (purché non già scelti) tra: Estetica Etnomusicologia Modernismo e postmodernismo nelle musiche del XX e XXI secolo Musica nel cinema e negli audiovisivi Storia del melodramma Storia del teatro e dello spettacolo Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Storia e critica del cinema	M-FIL/04 L-ART/08 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/07 L-ART/06	18	2	2
A	Discipline geografiche e antropologiche	Un insegnamento a scelta tra: Antropologia Antropologia culturale Geografia dell'ambiente e del paesaggio	BIO/08 M-DEA/01 M-GGR/01	9	3	1
B	Discipline relative ai beni culturali	Due insegnamenti (purché non già scelti) tra: Archeologia e storia dell'arte romana Culture dell'Asia occidentale antica Estetica Etnomusicologia Modernismo e postmodernismo nelle musiche del XX e XXI secolo Musica nel cinema e negli audiovisivi Storia del melodramma Storia del teatro e dello spettacolo Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Storia dell'arte dell'Asia orientale Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale Storia e critica del cinema	L-ANT/07 L-OR/05 M-FIL/04 L-ART/08 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/07 L-OR/20 L-OR/16 L-ART/06	18	3	2
C	Affini	Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	9	3	1



C	Affini	Un insegnamento (purché non già scelto) tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archivistica Biblioteconomia Culture dell'Asia occidentale antica Didattica della musica Egittologia Estetica Etnomusicologia Etruscologia e antichità italiane Filologia romanza Letteratura greca Letteratura teatrale della Grecia antica Modernismo e postmodernismo nelle musiche del XX e XXI secolo Musica nel cinema e negli audiovisivi Preistoria Protostoria europea Religioni del mondo classico Storia del melodramma Storia del Risorgimento Storia del teatro e dello spettacolo Storia dell'arte contemporanea Storia dell'arte moderna Storia della Chiesa Storia della critica dell'arte contemporanea Storia della fotografia Storia della letteratura artistica Storia della musica dal medioevo alla prima modernità Storia della stampa e dell'editoria Storia dell'arte dell'Asia orientale Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale Storia delle istituzioni politiche Storia e critica del cinema Teatro musicale spagnolo e ispano-americano	L-ANT/07 M-STO/08 M-STO/08 L-OR/05 L-ART/07 L-OR/02 M-FIL/04 L-ART/08 L-ANT/06 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-ART/07 L-ART/07 L-ANT/01 L-ANT/01 M-STO/06 L-ART/07 M-STO/04 L-ART/05 L-ART/03 L-ART/02 M-STO/07 L-ART/03 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/07 M-STO/08 L-OR/20 L-OR/16 SPS/03 L-ART/06 L-LIN/06	9	3	1
Totale				150		



Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	12	3
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	9	3
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	1
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		--	---
		Abilità informatiche e telematiche		--	--
		Tirocini formativi e di orientamento		3	1, 2, 3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratori didattici di tipo applicativo	3	1, 2, 3
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	--	--	--
Totale				30	

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso:
<https://beniculturali.cdl.unimi.it/it/insegnamenti>

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, sarà inoltre possibile acquisire, sulla base di eventuali convenzioni stipulate preventivamente a tal fine, crediti formativi anche presso altri atenei italiani.

Lo studente è, inoltre, tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3.

Eventuali discostamenti dai piani di studio (per un massimo di 27 CFU) saranno utilizzati a discrezione delle apposite commissioni in caso di trasferimenti da altri corsi di laurea e atenei. Piani di studio personalizzati potranno essere richiesti per l'approvazione alle commissioni che ne valuteranno di volta in volta la congruità con il percorso formativo.



Caratteristiche della prova finale:

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 171 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali, espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la predisposizione e la discussione di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30/50 cartelle, consistente di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di reperti o di singole opere o gruppi di opere; ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, e inerenti i settori dei beni culturali e dello spettacolo. La stesura e la presentazione alla commissione prevedono, ove l'ambito disciplinare lo consenta, l'utilizzo delle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali.

Propedeuticità:

La prima annualità è caratterizzata dai seguenti insegnamenti obbligatori: Letteratura italiana, Letteratura latina, Legislazione dei beni culturali, Istituzione di storia dell'arte, Introduzione all'archeologia classica, Storia della musica classico-romantica. Questi insegnamenti hanno carattere propedeutico e introduttivo e mirano a creare una solida base scientifica comune nell'ambito di un corso di laurea caratterizzato da tre ambiti scientifici articolati in curricula. L'offerta formativa per ciascuno di essi mantiene ampi margini di trasversalità e interdisciplinarietà reciproca. Il sostenimento degli esami del secondo anno è subordinato al superamento di tutti gli esami obbligatori previsti al primo anno.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del corso di studio in Scienze dei Beni culturali ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi storici e Studi letterari, filologici e linguistici (associati). La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento, ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare, nelle materie di pertinenza, richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento. Il Collegio didattico è convocato con regolarità, di norma una volta al mese, con l'esclusione del mese di agosto. La frequenza delle sedute può variare in funzione delle scadenze legate al rispetto dei vari passaggi istituzionali che sono necessari per alcune procedure o nel caso di questioni significative per l'andamento del Corso di Studio.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti. Affianca il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni un vice Presidente.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.



Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale il Dipartimento di riferimento del corso è raccordato. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

Oltre al presidente del Collegio didattico, osservano e analizzano il funzionamento del corso di laurea:

- il Gruppo del Riesame, incaricato in particolare della fase di autovalutazione del Cds (scheda di monitoraggio annuale, riesame ciclico) sotto la diretta responsabilità del Presidente; Si riunisce almeno una volta all'anno.
- il Referente per l'assicurazione qualità del Corso di Studio, che promuove i processi locali di AQ e ne monitora gli esiti. Il Referente AQ inoltre supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo. Partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS come componente del Gruppo di Riesame.
- È attiva all'interno del corso di laurea una Commissione di monitoraggio che si riunisce, di norma, una o due volte l'anno ed è incaricata di tenere sotto controllo l'andamento delle immatricolazioni e l'avanzamento delle carriere di studentesse e studenti.
- Nel corso di laurea in Scienze dei beni culturali sono inoltre attive le seguenti commissioni didattiche, che contribuiscono in misura significativa al buon funzionamento del corso stesso: la Commissione orientamento (per l'orientamento degli studenti soprattutto in itinere), la Commissione piani di studi (composta da docenti delle diverse aree disciplinari presenti nel corso di laurea), la Commissione Erasmus (che si occupa della mobilità internazionale degli studenti), la Commissione stage (per l'orientamento alle professioni e al mondo del lavoro).
- la Commissione Paritetica docenti-studenti, con funzioni di osservatorio permanente sulle attività didattiche, che organizza i propri lavori mediante riunioni periodiche (almeno tre volte l'anno) e ne tiene traccia in apposita documentazione. La Commissione redige l'apposita relazione annuale entro il 31 dicembre e riferisce al CdS dei suoi esiti. Il CdS esamina e discute il rapporto della Commissione e la Commissione medesima è invitata a interloquire con il collegio didattico sia in merito ai contenuti della relazione annuale, sia a supporto della definizione delle strategie di perseguimento degli obiettivi formativi e del miglioramento della progettazione dell'organizzazione della didattica.